Ordinanza del prefetto di Savona

La crisi del carburante Priorità agli ospedali

Aumentano le difficoltà per riscaldarsi - Le attuali disponibilità coprono solo un terzo del fabbisogno

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 novembre.

In conseguenza della rarefazione del prodotto e delle consegne sempre più scarse e ridotte, la vendita dei combustibili da riscaldamento è stata sottoposta ad una particolare disciplina che si basa su criteri di priorità.

Il prefetto di Savona, dr. Aldo Princiotta, che segue gli sviluppi della crisi petrolifera, ha emesso stamane un'ordinanza con la quale formalizza una disposizione che aveva già dato nei giorni scorsi ai rivenditori e che riguarda, appunto, i criteri che debbono essere seguiti nella fornitura di kerosene, gasolio e nafta.

«*La situazione* — dice il dr. Princiotta — *è molto fluida, varia di giorno a giorno. Comunque, le disponibilità attuali rappresentano un terzo circa del fabbisogno. In una situazione di emergenza come quella che stiamo attraversando ho ritenuto opportuno, sentiti gli operatori commerciali del settore, disciplinare le forniture stabilendo, appunto, un ordine di priorità*».

D'ora innanzi e sino a quando durerà questo periodo di austerità, avranno la precedenza nella fornitura di combustibile da riscaldamento, gli ospedali, le case di cura, le scuole, le comunità, gli ospizi, gli orfanotrofi, i luoghi di ricovero per bambini e vecchi, i panifici, le colture agricole e le aziende alberghiere. «*Soddisfatte le esigenze di queste categorie* — osserva il prefetto — *si potrà pensare a soddisfare le altre utenze*».

Inoltre, l'ordinanza prescrive che ogni giorno i commercianti di prodotti petroliferi, con depositi situati nell'ambito della Provincia, comunichino al consorzio il quantitativo di combustibile di cui dispongono. Stabilisce anche che coloro che hanno avuto in appalto le forniture per gli enti con diritto di priorità, debbono rivolgersi al consorzio stesso nel caso in cui, esaurito il prodotto, non siano in grado di provvedere agli impegni assunti.

A questo punto, il consorzio, conoscendo le disponibilità dei singoli operatori, interverrà presso uno dei commercianti ancora provvisti di combustibile; quest'ultimo sarà tenuto a passare al collega in difficoltà il quantitativo di prodotto che gli verrà per esaudire la richiesta. «*Si tratta in sostanza* — spiega il dr. Princiotta — *di uno scambio fra commercianti che consente di evitare abusi e di dare un contenuto concreto all'ordinanza: significa anche che i privati potranno essere serviti solo dopo che saranno state esaudite tutte le altre richieste*».

L'ufficio provinciale industria, commercio e artigianato è stato incaricato di svolgere controlli sulla regolare applicazione dell'ordinanza mentre il Prefetto si è riservato di avvalersi anche della Guardia di finanza per compiti particolari.

n. s.

Il prefetto Princiotta

Urbanistica a Sassello

Nell'intento di approfondire i problemi dello sviluppo del territorio comunale e del suo assetto urbanistico, onde trarne indicazioni utili per il progetto di piano regolatore generale in corso di elaborazione, l'amministrazione comunale di Sassello in unione con l'associazione Amici di Sassello, ha indetto per domani, sabato, alle 10, un convegno di studio cui interverranno esponenti delle forze culturali, politiche e sindacali. Saranno relatori l'onorevole avvocato Vittorio Pertusio, ex sindaco di Genova; il professor Edoardo Benvenuto dell'Ires; l'ingegner Domenico Buscaglia di Italia Nostra; e l'architetto Bruno Gabrielli, dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Galleria contro le frane sull'Aurelia

Savona. Lungo la via Aurelia, tra Spotorno e Noli, all'altezza del promontorio del «Vescovado», sono in corso i lavori per la costruzione di una galleria per eliminare il pericolo dei ripetuti smottamenti nella zona. Per consentire l'esecuzione dei lavori, il traffico è stato deviato a monte su una preesistente strada fiancheggiante la spiaggia

La flessione in settembre

Calo del turismo dovuto al colera

L'infezione ha impedito di raggiungere il record delle presenze - Diminuzione del 2,1 per cento negli arrivi e del 3% nelle presenze

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 novembre.

(n.s.) L'infezione colerica che ha colpito il settembre scorso alcune zone del Meridione ha avuto riflessi negativi anche sul movimento turistico in Riviera.

Le statistiche redatte dall'ente provinciale per il turismo sulla base dei dati forniti dalle aziende di soggiorno, confermano quella che allora era stata una previsione: rispetto allo scorso anno vi è stata una flessione del 2,1 per cento negli arrivi e del 3 per cento nelle presenze.

A risentire di tale recessione sono stati soprattutto i Comuni sede di azienda di soggiorno ad esclusione di Celle, Loano, Noli e Varazze.

«*Non c'è dubbio*», osserva il dottor Giuseppe Robatto, dell'ufficio stampa dell'Ept, «*che senza le note vicende legate al colera il 1973 sarebbe stato il nuovo anno record del nostro turismo*».

Nonostante ciò nei primi nove mesi dell'anno si è registrato un sensibile incremento rispetto allo stesso periodo del 1972: gli arrivi sono passati da 588 mila 837 a 619 mila 319 e le giornate di presenza da 10 milioni 53 mila 137 a 10 milioni 301 mila 627. In complesso gli arrivi sono aumentati del 5,2 per cento (più 6,4 per cento di italiani, più 1,8 per cento di stranieri) e le presenze del 4,5 per cento (più 4,8 italiani, più 2,7 stranieri).

Bisogna peraltro rilevare (anche se le statistiche, come sottolinea l'Ept, sono da considerare in difetto rispetto alla realtà) che l'aumento è venuto soprattutto dal movimento registratosi negli esercizi extralberghieri e, in particolare, nei campeggi: per quanto riguarda gli esercizi alberghieri le presenze sono aumentate soltanto di 14 mila giornate (tra gli stranieri si è avuto una flessione, bilanciata dall'incremento degli italiani) mentre negli esercizi extralberghieri le presenze sono aumentate di ben 440 mila giornate.

Tra gli stranieri, hanno fatto registrare un notevole aumento gli svedesi, i belgi, i francesi e gli svizzeri mentre i danesi e gli inglesi sono sensibilmente diminuiti ed i tedeschi sono rimasti stazionari.

Auto contro un muro feriti quattro giovani

Ventimiglia, 8 novembre.

(i. m.) Un incidente stradale è accaduto la scorsa notte all'una a Ventimiglia. Un'Alfasud con quattro giovani, tutti residenti a Ventimiglia, mentre percorreva corso Genova verso Bordighera, si è schiantata contro la spalletta del muro di protezione lato mare, che separa l'arteria (che è la prosecuzione dell'Aurelia nel centro urbano) dal parco ferroviario.

Dalla vettura, ridotta a un rottame, venivano estratti Rodolfo Borfiga, 18 anni, residente in via Sospello 5 (prognosi 90 giorni per lussazione anca destra); Mauro Spezia, 23 anni, via Sottoconvento 38, che era al volante dell'auto (prognosi 80 giorni per ferite multiple da taglio, frattura del femore destro, lussazione dell'anca sinistra); Bruno Amarella, 16 anni, residente in via Tenda (prognosi 40 giorni per frattura omero destro e contusioni gamba destra); Roberto Calcopietro, 19 anni, abitante in via Gianchette (prognosi 25 giorni per frattura mano sinistra, ferite e contusioni multiple).

L'episodio avvenne a Vallecrosia, il processo si svolgerà a Imperia

A giudizio il floricoltore accusato d'aver assassinato un amico in duello rusticano per "motivi d'onore,,

E' Michele Macrì, di 38 anni - La figlia della vittima sostiene di essere stata "costretta ad avere una relazione" con lui L'omicidio sarebbe motivato da questo rapporto extraconiugale - "Vi sono soltanto labili indizi contro l'imputato"

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 8 novembre.

Il giudice istruttore del tribunale di Sanremo ha rinviato a giudizio il floricoltore Michele Macrì, 38 anni, da Polistena (Reggio Calabria), sotto l'accusa di avere ucciso, dopo un duello rusticano, il suo conterraneo Francesco Di Certo, 44 anni, occultando quindi il cadavere in un pozzo di campagna a Vallecrosia Alta.

La causa del delitto sembra essere stata la bella figlia del Di Certo, Angela, di 18 anni, con la quale il Macrì, sposato e padre di tre figli, avrebbe avuto per lungo tempo una relazione extra coniugale.

I capi d'imputazione sono: omicidio premeditato, violenza carnale, sottrazione di minore e atti osceni in luogo pubblico, per i quali è prevista la pena dell'ergastolo. Il processo, presso la corte d'assise di Imperia, avrà inizio il 26 novembre prossimo. Saranno alla difesa del Macrì l'avvocatessa Evelina Cristel, di Sanremo, e l'avvocato Sotgiu, di Roma, che recentemente ha difeso alla corte d'assise di Genova Lorenzo Bozzano.

«*Anche questo è un processo indiziario* — dice l'avvocatessa Cristel — *con molti, molti indizi in meno di quelli che gravarono sul presunto assassino di Milena*».

Questi sono i fatti che hanno condotto il Macrì prima al presunto omicidio e poi in assise. La famiglia Di Certo (padre con due figli, Angela e Mario, di 20 anni, mentre la madre Margherita è ricoverata in casa di cura per malattie mentali), e la famiglia Macrì (marito, moglie e tre figli piccoli) erano molto amiche, tanto che Angela andava a lavorare nell'azienda floricola di questi ultimi.

Nell'estate dello scorso anno giungono però al Di Certo alcune lettere anonime che l'informano della relazione in atto tra la figlia e il Macrì. Il 25 settembre dello scorso anno, i due giocano a carte in un bar vicino a casa e stanno insieme sino alle 22,30. Verso mezzanotte, il Di Certo, che veste l'abito della festa, rincasa poco dopo e la figlia lo vede indossare gli abiti del lavoro. Poi esce senza dire parola, sarà l'ultima volta che Angela lo vedrà vivo.

Il giorno dopo, il figlio Mario si reca dai carabinieri a denunciare la scomparsa del padre. Il mattino del 7 ottobre, il coltivatore Domenico Calira si avvicina a un pozzo in disuso da anni nella sua proprietà attraendo da un [illegible] fetore. Attorno alla bocca chiusa da un coperchio di legno, nota un nugolo di mosche. Lo sposta e vede sul fondo del pozzo un grosso involto di stoffa che egli crede trattarsi di uno zimbo. In realtà è il cadavere del Di Certo.

Il medico legale accerta che è stato ucciso da un colpo infertogli alla testa, forse con una sbarra di ferro. I carabinieri iniziano subito le indagini, ma si imbattono in un muro di omertà: Vallecrosia, luogo del delitto, è abitata da molti immigrati calabresi e tutti affermano di non avere visto nulla, di non sapere nulla.

Dopo alcuni giorni è Angela che rompe il muro del silenzio e parla. Attraverso le sue dichiarazioni, gli inquirenti (oltre al fatto che accanto al pozzo vengono trovate dei mozziconi di sigarette Sax, fumate sia dal Macrì sia dal Di Certo) accumulano tutti gli indizi che pesano ora a carico dell'imputato. «*Mi ha costretta ad avere rapporti sessuali con lui* — dice Angela — *anche in luogo pubblico. Dopo la sua scomparsa pensavamo che mio padre fosse ancora vivo; ma più tardi il Macrì ha affermato di sapere dove si trovava, soggiungendo che un giorno me l'avrebbe detto. In quella circostanza mi disse anche che, se fossi andata dai carabinieri mi avrebbe uccisa e poi si sarebbe suicidato. Ad un certo punto ebbe a prospettare l'ipotesi che mio padre potesse essere morto al termine di una sfida all'ultimo sangue*».

Il Macrì, che nel carcere di Sanremo ha mantenuto un comportamento da detenuto modello, nega tutto e continua a proclamarsi innocente. Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio anche Michele Barreca, 65 anni, per favoreggiamento. Questo imputato sarebbe uno di coloro che, la sera della scomparsa del Di Certo, avrebbe giocato a carte con lui. E, secondo l'accusa, dopo il ritrovamento del cadavere avrebbe imposto il silenzio a tutti coloro che quella sera si trovavano nel locale.

Renato Olivieri

La figlia del Di Certo, che riconobbe il corpo del padre

Ex tranviere di Torino ucciso da un motocarro

Borghetto S. Spirito, 8 nov.

(g.m.) Pietro Massa Toffo, di 59 anni, residente in Torino in corso Vercelli 144, ex tranviere, attualmente a Borghetto per un periodo di vacanza, nel tardo pomeriggio, sulla via Aurelia, è stato travolto e ucciso da un motocarro guidato da un dipendente comunale, Nunzio Sansone, di 24 anni, abitante in via Nasi.

Il giovane, che è risultato senza patente, era alla guida di un'«Ape» di proprietà del comune di Borghetto. Sull'incidente è in corso una inchiesta della polizia stradale di Finale Ligure.

Con gli operai in assemblea

Un nuovo sciopero alla 3M Ferrania

Continua l'occupazione della "Brondi e Saroldi"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 novembre.

(n. s.) Quaiosca sta cambiando alla «3M Italia» di Ferrania: sta maturando, tra i lavoratori, un nuovo spirito sindacale, una maggiore presa di coscienza per i problemi che riguardano la vita dell'azienda e, in definitiva, chi in essa lavora.

Per la seconda volta, infatti, nel giro di pochi mesi (cosa che non era mai avvenuta in passato), le maestranze, operai e impiegati, hanno aderito nella stragrande maggioranza, senza bisogno di picchetti, ad un'azione di sciopero proclamata dal consiglio di fabbrica e dai sindacati, in difesa dei costi di lavoro e per lo sviluppo produttivo dell'azienda.

L'odierno sciopero di quattro ore ha visto la partecipazione di tutti o quasi i lavoratori, molti dei quali sono intervenuti all'assemblea, tenutasi stamane, che ha consentito un ampio esame della situazione venutasi a creare a seguito dell'annuncio della direzione di prossime riduzioni di personale e di investimenti per la costruzione di impianti automatizzati.

I lavoratori hanno ribadito, fra l'altro, l'esigenza che la Regione convochi la conferenza regionale sull'industria chimica e provochi un urgente incontro con la «3M» per contrattare investimenti e piani produttivi per lo sviluppo dell'azienda e il consolidamento dei livelli occupazionali.

Frattanto, mentre a Millesimo i lavoratori sono passati all'autogestione del pantalonificio «Le Noci», a Savona continua l'occupazione della «Brondi e Saroldi».

IN BREVE

Ospedali e rumori

Questa sera si riunisce il consiglio comunale di Savona. Tra le numerose pratiche all'ordine del giorno, molte riguardano l'edilizia economica e popolare. Il sindaco dovrà rispondere a due interpellanze, una sul nuovo ospedale di Valloria e l'altra sui rumori, presentate dai consiglieri Pietro Astengo (psi) e Corrado Perelli (dc).

Teatro cabaret

A cura del circolo culturale Pietro Calamandrei, questa sera, alle 21,15, a Savona, nella sala delle conferenze della Chiesa evangelica, Graziella Poria, Roberto Benigni e Marco Messeri presenteranno «Bertoldo Azzurro».

Conferenze

Oggi, alle 18, a Savona, presso il Teatro del Pozzetto, il vescovo diocesano, monsignor G. B. Parodi, parlerà sull'Anno Santo; alle 18, al Collegio dei ragionieri, il dottor Germano Carosso terrà una conversazione su «Imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili»; alle 21, il Gruppo astrofili savonesi: conferenza di Igor Alfieri su «Gli oggetti del cielo: i pulsar».

Varazze per il turismo

si è svolta nella sala consiliare, presente l'assessore Quintilio Cosimi, una riunione tra enti e associazioni sportive di Varazze per concordare iniziative comuni in favore del turismo e dello sport. Sono state istituite due commissioni per studiare i maggiori problemi di questi settori.

Saranno assegnati sabato a Savona e ad Albenga

Premi di profitto a quattrocento giovani che hanno frequentato i corsi d'edilizia

Gli iscritti sono di Andora, Varazze, Vado, Spotorno, Orco Feglino, Loano e Alassio

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 novembre.

(n. s.) Sabato 10, a Savona, e sabato 17, ad Albenga, avrà luogo la premiazione dei giovani che hanno partecipato ai corsi professionali indetti dall'Ente scuola edile della provincia di Savona, svoltisi a Varazze, Savona, Vado, Spotorno, Orco, Feglino, Loano, Andora, Alassio e Albenga. Hanno frequentato tali corsi ben 379 allievi. A tutti sarà corrisposto un premio di profitto, diligenza e rimborso spese in ragione di ogni giornata di frequenza.

Ecco l'elenco dei premiati.

Andora: Calogero Ministeri, Paolo Sanfilippo, Salvatore Bonadonna, Vincenzo Cuffaro, Baldassarre Di Benedetto, Benigno La Paglia, Calogero Castello, Stefano Ministeri, Damiano Ferraro, Giuseppe Pellitteri, Renato Isnardi, Calogero Ferando, Rosario Cuffaro, Antonio Savino, Marino Mergiotti, Graziano Guardone, Antonio Simonetti, Leonardo Ministeri, Giuseppe La Paglia, Giuseppe Jati, Aldo Ghigo, Stefano Guardone, Silvano Isnardi, Gaetano Sanfilippo, Romano Guardone, Cesare Pastorelli, Lino Siffredi, Luciano Pastorelli, Tuto Russo, Nicola De Santo, Franco Cuffaro, Pasquale Vella, Giuseppe Cipolli, Calogero Vella, Leonardo Ferraro, Mauro Calza, Orlando De Rose, Pasquale Morabito, Bernardino Gaugino, Fabrizio Benne, Enrico Benne, Giovanni Grillo, Ferruccio Basso, Eraldo Pampararo, Valter Decia e Claudio Viola.

Orco Feglino: Maurizio Benne, Giacomo Boveri, Amedeo Carraram, Cesare Oliveri, Gian Carlo Oliveri, Mario Oliveri, Valerio Savio, Luciano Durante, Franco Pedulla, Nicolò Viola e Ciuffo Raffaele.

Spotorno: Cladio Barisone, Giovanni Candelo, Marino Carletto, Cataldo Lo Vetere, Santo Lo Vetere e Nicolò Mancuso.

Savona: Antonio Capezio, Mauro Diana, Vincenzo Militano, Tito Schirripa, Guglielmo Zanirato, Celso Alessandri, Renato Alessandria, Ettore Ballol, Luigi Bello, Pietro Canizzaro, Saverio Canizzaro, Sergio Fiore, Giuseppe Guarnaschelli, Salvatore Immordino, Giuseppe Lazzaro, Giuseppe Piazza, Giacomo Puzzello, Vincenzo Ricotta, Agostino Saia, Calogero Saia, Salvatore Venosi, Vincenzo Venosi, Calogero Piazza, Nicola Capitano, Nicola Ferolelo, Angelo Ristagno, Salvatore Di Stefano, Giuseppe Pellittieri.

Francesco La Grotteria, Calogero Celso, Angelo Sciortino, Vincenzo Alessi, Calogero Piazza, Calogero Siro, Carmelo Vullo, Vincenzo Vullo, Nicolò Leone, Giuseppe Galati, Gaetano Maganza, Paolo Gucciardino, Giuseppe Lo Rè, Salvatore Scozzaro, Giuseppe Talesa, Giuseppe Geraci, Salvatore Cutrona, Vincenzo Capizzi, Salvatore Capizzi, Calogero Alessi, Calogero Genco.

Salvatore Fasciana, Giancarlo Sianzi, Salvatore Trubia, Salvatore Polizzotto, Giorgio Arduino, Giuseppe Antonoro, Vinceno Lo Manto, Gaetano Nalbone, Salvatore Garofalo, Nicolò Garofalo, Vincenzo Sciaulino, Salvatore D'Anca, Giovanni Di Gangi, Giulio Nerelli, Giuseppe Antinoro, Salvatore Genuardi, Calogero Di Bella, Adelmo Romagnolo, Giuseppe Scarantino, Vincenzo Scarantino, Paolo Mangano, Michele Scarantino e Marino Canu.

Varazze: Giovanni Barale, Romano Toffoli, Ricardo Bonceschi, Aristide Zunino, Natale Marchese, Giorgio Zunino e Angelo Luciano Tondolo.

Loano: Igino Bondesan, Alfio Bosco Sebastiano Cianfarra, Vincenzo De Fezza, Carmelo Guaraglia, Michele Falletta, Emilio Sciutto, Giuseppe Salerno, Vincenzo D'Amalio, Cesare Cimigotto e Ferdinando Di Florio.

Vado Ligure: Antonio Campus, Angelo Puddu, Vincenzo Mazzei, Rocco Marinelli, Antonio Marinelli, Vincenzo Gemma, Francesco Arcuri, Antonio Aurilio, Marchetta Calogero Condipodaro, Rocco Grippo, Salvatore Mastroianni, Domenico Rocca e Giocondo Spezzati.

Alassio: Giuseppe Alessi, Michele Benedetto, Demetrio Benedetto, Salvatore Canu, Francesco Genuardi, Luciano Grossi, Salvatore La Grutteria, Calogero Migliore e Ferdinando Pavarino.

Millesimo: da venti giorni la fabbrica era occupata

Da ieri l'ex pantalonificio "Le Noci,, è gestito dalle 30 giovani dipendenti

Primo caso in provincia di Savona - Il carico di lavoro è per ora di 400 capi

(Dal nostro corrispondente)

Millesimo, 8 novembre.

L'ex pantalonificio «Le Noci», di Millesimo, da oggi è autogestito dalle dipendenti, che da 20 giorni occupano la fabbrica. E' il primo caso di autogestione industriale che avviene nella provincia di Savona.

Delle 46 dipendenti che hanno occupato lo stabilimento a causa del mancato pagamento degli stipendi arretrati, ne sono rimaste trenta. Malgrado la giovane età, le dipendenti non hanno timore per la nuova responsabilità della quale sono investite.

«*Conosciamo il nostro lavoro* — afferma Marilena Armaroli, rappresentante del consiglio di fabbrica — *e non ci manca la volontà di lavorare. Per quanto riguarda la parte amministrativa della nuova conduzione dello stabilimento, richiederemo il consiglio e l'intervento delle organizzazioni sindacali*».

La prima giornata di autogestione è stata interamente dedicata ai lavori di manutenzione delle macchine dello stabilimento. A tarda sera, le operaie erano ancora impegnate a controllare macchine da cucire e pezze di stoffa per confezionare pantaloni.

Un'ordinanza del pretore di Cairo Montenotte, che imponeva la restituzione d'una partita di capi da confezionare alla ditta «Jesus Shop», che ne aveva commissionato la confezione a Giuseppe Le Noci, l'ex titolare del pantalonificio, le ha private di una parte del lavoro disponibile. I capi sono stati restituiti al legittimo proprietario.

Ricarico di lavoro a disposizione delle 30 dipendenti è di circa quattrocento paia di pantaloni da confezionare. «*Finiremo con questi* — affermano le operaie —, *tuttavia siamo sicure che il lavoro non ci mancherà*». In giornata vi sono stati continui contatti con un industriale del settore, disposto ad affidare alle maestranze del pantalonificio un notevole carico di lavoro. Fonti attendibili assicurano che l'industriale è propenso a garantire il lavoro per tre anni.

L'ex proprietario dello stabilimento, dopo una prolungata assenza, in mattinata è giunto in fabbrica. «*Pensavate a pagare tutto voi*», è stato il suo unico commento, secondo quanto affermano le dipendenti. Naturalmente, le maestranze rifiutano la responsabilità del passivo finanziario della passata gestione. «*La nuova gestione* — dice Marilena Armaroli — *deve iniziare senza i vecchi debiti del signor Le Noci, dei quali non ci sentiamo assolutamente responsabili. Per il futuro, invece, ci assumiamo ogni responsabilità*».

Villa svaligiata e data alle fiamme forse per vendetta dai bracconieri

La casa, presso Dolceacqua, appartiene al presidente della "Pro Natura" di Sanremo - I danni ammontano a una ventina di milioni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 8 novembre.

(r.a.) I ladri hanno svaligiato la casa di campagna del presidente dell'associazione «Pro Natura» di Sanremo, Mario Viale, 55 anni, titolare, assieme al fratello, di un'autorimessa in via Pietro Agosti 39 e residente in via Ziffiro Massa 115. Hanno poi dato fuoco ad alcune suppellettili provocando un incendio. L'intero edificio, una villetta a due piani in località «Cima Trumontina» di Dolceacqua (Ventimiglia) e alcuni alberi di alto fusto nel giardino sono andati distrutti. I danni ammontano ad una ventina di milioni. I vigili del fuoco di Sanremo sono riusciti a salvare tutte le strutture portanti della casetta; sono stati distrutti gli infissi e le finestre.

I malviventi si sono impossessati di alcuni oggetti di valore, di un apparecchio radio transistor, di numerose bottiglie di vino d'annata e, soprattutto, di due fucili da caccia automatici Franchi calibro 12 e 22.

Non vi sono dubbi sull'origine dolosa dell'incendio: i carabinieri di Dolceacqua che conducono le indagini avrebbero trovato in giardino due lattine di benzina vuote. Si suppone siano servite ai ladri per cospargere di carburante le suppellettili ed il tratto di strada che divide la casa dagli alberi incendiati.

I carabinieri non escludono che si possa trattare di una vendetta posta in atto, con fredda determinazione, da alcuni cacciatori di frodo. Mario Viale sta conducendo, in questi ultimi tempi, un'accanita campagna contro i «bracconieri», colpevoli di distruggere, con una caccia indiscriminata, il patrimonio naturale e la fauna dell'entroterra imperiese. In questo caso il furto sarebbe stato simulato, mentre il vero scopo della spedizione punitiva sarebbe stato l'incendio della sua casa di campagna. Stamane, l'associazione «Pro Natura» e l'associazione «Italia Nostra» hanno inviato al Viale telegrammi di solidarietà.

Sestri Levante — Ai cantieri navali del Tirreno di Riva Trigoso sabato mattina alle ore 10, sarà varata la nave traghetto «Agata» da 1650 tonnellate, costruita per conto delle Ferrovie dello Stato. Un'altra unità gemella è in fase di costruzione e sarà varata nella prossima primavera.

Taccuino

GENOVA — **Centro**: Terrani, viale Nolari 7 r. (porta Soprana 3 r.); De Negri, via Maragliano 12 r.; Oliveri, piazza Corvetto 12 r.; Barlando, piazza Semeria 4 r.; **Carignano**: Gallera, Mura del Prato 12 r.; **Principe - Di Negro**: Santamaria, via Venezia 25 r.; Della Sanità, via P.E. Bensa 34 r.; **Circonvallazione a Monte (gc)**, via Asquasciati 19 r.; Oregina, via Napoli 127 r.; **Valpolcevera**: Nazionale, corso Buenos Aires 156 r.; **Albaro**: Benvenuto, via Albaro 39 r.; **S. Martino-Borgoratti**: S. Marco, via Borgoratti 123 r.; **S. Fruttuoso-Marassi**: Scaniglia, corso Sardegna 233 r.; Del Chiappazzo, via Rubino 64 r.; **Val Bisagno**: De Angelis, via Struppa 234 r.; **Nervi-Quarto Sturla**, via Bon Miffo 37 r.; **Quinto-Nervi-Amoretti**, via A. Gianelli 71 r.; Nervia, via Canetti 20 r.; **Sampierdarena-Rivarolo**, via Ghiglione 2 r.; **S. Gaetano**, via Rolando 54 r.; **Cornigliano**: Centrale Angiolini, via Gaspero 3 r.; **Sestri P.**: Popolare, via C. Menotti 77 r.; **Pegli**: Madama Vallone, via Modugno di Pegli 93 r.; **Prà**: Palmaro, via Prà 167 r.; **Voltri**: Calvi, via don G. Verità 44 r.; **Rivarolo**: S. Rocco, via Celesia 28 r.; **Bolzaneto**: S. Francesco, via C.B. Cavo 15 r.; **Pontedecimo**: Santori, piazza Pontedecimo 3 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31 r.; De Ferrari, piazza De Ferrari 26 r.; Cassina, viale Cassina 22 r.; Genovese, corso Torino 40 r.; Cheirl, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 76 r.; Scarsellino, corso Sardegna 233 r. (da sabato 14 a venerdì 9 (11); S. Sebastiano, via Piacenza 101 r.; Oregina, via Napoli 127 r.

RAPALLO — Bacigalupo, via Malvasi.

SANTA MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

CHIAVARI — Rossi, via Cavour.

LAVAGNA — Podestà, piazza Martiri Cervetto, piazza Torriglia.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

SAVONA — Della Foresta, corso Italia 245 r.; Mongardino, via Don Minzoni 24 r.; Orsero, via Paleocapa 147 r.

IMPERIA — Rebaudino, corso Garibaldi 2; Cervetto, piazza Dante 39.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 61.

SANREMO — Giunio Sclavi, via Matteotti 125; nazionale Grimaldi, piazza Colombo 2.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 349.

VENTIMIGLIA — Azzarini.

Allenamento in attesa dell'Alessandria

Bella prova del Savona gol in serie all'Albissola

I giocatori sembrano rinfrancati dopo l'accordo finanziario per salvare la società - Domenica contro i grigi si attende da loro una prova superba

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 novembre.

Da quando sono venuti a mancare i *derby* con Genoa e Imperia, Savona-Alessandria è divenuto l'incontro più atteso per il pubblico dal «Bacigalupo», e anche quello che solitamente fa registrare gli incassi maggiori, a causa della massiccia affluenza di tifosi piemontesi. Come se non bastasse, la partita tra biancoblù e grigi, in programma a Savona per il prossimo turno, assume per le due contendenti un'importanza fuori del comune. L'Alessandria vuole approfittare dello scontro diretto tra il Venezia di Ezio Volpi e il Lecco, che assieme ai grigi sono le capoliste del raggruppamento settentrionale della serie C, mentre per il Savona la posta in palio è addirittura maggiore.

Si attende dai giocatori, ai quali verrà dato tutto ciò che hanno chiesto, cioè stipendi e garanzie per l'futuro, una prova di orgoglio che spazzi via i timori di classifica, rinfranchi i tifosi che si sono affiancati a Mario Briano nella guida della società.

Si attende che il pubblico risponda in maniera tangibile all'appello lanciato dal sindaco Zanelli e dal commendator Del Buono, e non diserti le gradinate del «Bacigalupo», dimostrando di essere un'entità concreta, e non un fantasma che prende corpo solo quando la squadra veleggia nei quartieri alti della graduatoria.

Savona-Alessandria deve essere l'occasione per un atto di fede nei confronti di una società che pochi giorni or sono ha rischiato di morire, e per la quale parecchi medici hanno trovato un primo farmaco, ma non una terapia sicura.

Domani alle 18, nei locali di piazza Diaz, verrà reso ufficiale l'accordo raggiunto dal gruppo di sportivi per affiancare dall'esterno Mario Briano, che resta amministratore unico, nella gestione del Savona. Dice uno dei componenti il gruppo: «*Abbiamo compiuto un primo passo per aiutare la società biancoblù, ma dovremo superare ancora molti ostacoli. Stiamo battendo alla porta di autorità, enti, associazioni, sportivi, perché si uniscano a noi nel nostro lavoro. Da soli potremmo ben poco, solo l'intera città può trovare una soluzione permanente ai problemi della sua massima squadra di calcio*».

Sarà presente anche il sindaco Zanelli, verranno presentate ai giocatori alcune delle persone che aiuteranno il presidente nella gestione del Savona. «*Vogliamo vedere in faccia gli amici del Savona*», avevano detto i giocatori prima della partenza per Belluno. Adesso verranno accontentati, da domani sera potranno pensare unicamente ai loro impegni sportivi. Il Savona è penultimo in classifica, con cinque punti, come Derthona, Triestina e Seregno, davanti al solo Legnano, che segue a una lunghezza.

Nei giorni scorsi, i giocatori hanno fatto giustamente intendere che per loro conta unicamente il motivo economico: adesso è la volta della società a pretendere dai suoi dipendenti il massimo dell'impegno, a cominciare dalla pur difficile partita con l'Alessandria.

Oggi pomeriggio, i biancoblù hanno sostenuto un incontro di allenamento con l'Albissola di Italo Ghizzardi. La squadra ha giocato in scioltezza, segnando a ripetizione. La parte del leone è toccata a Panucci, apparso in forma; Ardemagni ha realizzato una splendida rete di testa, in tuffo. Tagnin ha schierato la formazione che scenderà in campo contro i grigi, con la sola variante di Andreoli al posto di Budicin, vittima di una contrattura muscolare e tenuto in disparte per precauzione. Contro l'Alessandria, il Savona tornerà alle tre punte, che saranno ovviamente Panucci, Pavoni e Ardemagni. Tutti e tre sembrano ristabiliti, c'è da augurarsi che d'ora in poi sappiano esprimersi al meglio. I centrocampisti saranno Rossi, Bosca e Matteoni; la retroguardia, quella di sempre.

Sandro Chiaramonti

Savona. Ardemagni in tuffo segna il secondo gol contro l'Albissola

Briano all'Hilton

Panucci (a sorpresa) ceduto all'Albenga?

Milano, 8 novembre.

(m. f.) Il presidente del Savona, Mario Briano, intervistato all'hotel Hilton di Milano sugli acquisti di giocatori per la società, ha detto: «Siamo trattando una punta e una mezza punta: non posso fare nomi per non compromettere l'esito dei colloqui. Cercheremo anche di accontentare Panucci che vuole lasciare la squadra. E' probabile — ha aggiunto Briano, smentendo in parte quanto sin qui era trapelato — venga ceduto all'Albenga. Le trattative sono a buon punto».

Un confronto molto atteso dai tifosi

La legge degli ex nel derby dell'Imperia con l'Albenga?

Roberto Boldo e Piero Natta hanno cambiato casacca e domenica saranno avversari - Vogliono ben figurare per farsi rimpiangere

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 novembre.

Roberto Boldo e Piero Natta saranno domenica due tra i giocatori più osservati del «derby ponentino» che opporrà l'Imperia all'Albenga: essi hanno infatti cambiato casacca quest'anno, Boldo dall'Imperia è passato all'Albenga; Natta ha fatto il viaggio inverso.

Entrambi vorranno pertanto dimostrare ai loro ex compagni la propria classe e ciò sarà particolarmente vero per Boldo, il quale ha lasciato i nerazzurri in chiave estremamente polemica, venendo fischiato per la sua attività nell'ultimo incontro disputato: fu un'ingiustizia perché in moltissime partite Boldo era stato uno dei migliori elementi.

Imperia. L'ex Boldo

All'Imperia, la preparazione dell'incontro è stata guastata dalle decisioni della Lega, che, dopo l'incontro di Canelli, ha ammonito Marinelli e Renzi «*per gioco falloso*» e Turra «*per proteste contro l'arbitro*»: i tre giocatori dovranno ora stare molto attenti perché un nuovo richiamo significherebbe la squalifica e ciò mentre l'Imperia, fra dieci giorni, dovrà recarsi ad Alba per affrontare la squadra capolista.

E' questo uno dei tanti problemi che affliggono l'allenatore Bodi, il quale ha stretto i tempi per abituare la squadra ai suoi metodi di allenamento ed alla sua nuova impostazione di gioco: Bodi è conscio che, dopo le tre fortunate partite che hanno celebrato il suo ritorno all'Imperia, i tifosi attendono una conferma delle vittorie riportate ed anche una maggiore capacità offensiva che si concretizzi in reti segnate.

Una squadra che punta al primato non può vivere sempre sulle sole prodezze del suo reparto difensivo e l'Imperia ha finora segnato soltanto tre reti, un primato negativo superato soltanto dall'Albenga, che ne ha messo a segno una, ma che potrebbe svegliarsi nella calda atmosfera del derby.

Per tutti questi motivi, l'Imperia partirà caricata al massimo, decisa a riconfermare la propria «primogenitura» tra le squadre del Ponente ligure.

L'incontro avrà inizio alle 15. L'Imperia è l'unica squadra italiana che abbia ottenuto tale «privilegio» dalla Lega. Questa posticipazione di mezz'ora è stata chiesta dalla società nerazzurra ed è stata voluta da Bodi, il quale la reputa vantaggiosa e «portabuono». Essa è giustificata dal fatto che Imperia è situata all'estremo occidentale d'Italia, per cui gode di mezz'ora di luce in più rispetto alle altre località: non vi è da temere la mancanza di visibilità.

b. v.

Una denuncia del Comitato provinciale

Imperia: è inadatta la sede per 150.000 assicurati Inps

I ministeri competenti non hanno ancora dato l'approvazione per l'acquisto dei nuovi uffici - Una delegazione andrà a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 novembre.

«*Suddivisa in sette uffici diversi e lontani tra di loro, la sede di Imperia dell'Istituto della Previdenza sociale è insufficiente ed estremamente scomoda per gli assicurati e gli impiegati che la frequentano: i servizi vanno avanti soltanto per la abnegazione dei suoi 130 dipendenti, che sopperiscono con i propri sacrifici alle deficienze ambientali*».

La denuncia è stata fatta questa mattina dal presidente del comitato provinciale dell'Inps, Sergio Bastianelli, durante una conferenza stampa. Ai suoi lati, il vicepresidente cavalier Porretti, il direttore della sede, avvocato Passero, il segretario del comitato, dottor Gavi, i componenti del comitato ed i rappresentanti del personale.

Il presidente Bastianelli ha soprattutto sottolineato il fatto che l'Inps avrebbe attualmente la possibilità di risolvere razionalmente il problema di raggruppare gli uffici sparsi, ma che purtroppo la soluzione è ostacolata dalla inerzia dei ministeri del Tesoro, Lavoro e Bilancio.

Egli ha detto: «*Abbiamo stipulato un compromesso con la ditta Borletti di Milano per l'acquisto, a 768 milioni di lire, del complesso "Sorriso d'Italia", sito in viale Nimembranze, vicino alla sede principale di via Siffredi*».

In tale edificio (finora adibito a colonia marina) potrebbero essere concentrati tutti gli uffici attualmente sparsi con un risparmio annuo di fitti per circa 10 milioni, e soprattutto con maggiori comodità per il pubblico e per gli impiegati.

Ma detto Bastianelli: «*Il compromesso di acquisto con la Borletti è stato fatto tre mesi fa ed è già stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Inps; in tre mesi i ministeri competenti non hanno dato la necessaria approvazione per cui tutto è fermo. Per questo* — ha proseguito Bastianelli — *denunciamo alla opinione pubblica il ritardo, che danneggia oltre 150 mila assicurati, e che potrebbe fare fallire l'unica soluzione possibile di un così grave problema*».

Tra l'altro, è stato ancora ricordato, la somma di 280 milioni non dovrebbe essere stanziata ex novo; essa è stata recuperata attraverso un «residuo attivo» conseguente alla mancata costruzione di una sede nuova a Torino.

Questa la conclusione del presidente Bastianelli: «*Siamo molto amareggiati da questa situazione; se si poteva fare eccezione* — egli ha soggiunto — *bisognerebbe eliminare i troppi enti pubblici parassitari che non rendono e non ridurre le spese dell'Inps*».

Per cercare di sbloccare la situazione una delegazione si recherà ora a Roma per conferire con i ministeri interessati. «*Useremo tutti i mezzi che abbiamo a disposizione*», ha detto Bastianelli. Nell'attesa di tale soluzione, l'Inps di Imperia cercherà di stipulare un contratto di affitto con la Borletti.

b. v.

Accusa il professore

Sanremo. Flavia Giliberto, una delle studentesse che accusa il professore, fotografata quest'estate in spiaggia

(Il servizio del nostro inviato sul processo è a pag. 9)

A Borgio ed a Toirano

"Istituti medici" forse l'accordo

Sono stati occupati mercoledì dai dipendenti Prosegue l'assistenza ai bambini ricoverati

(Nostro servizio particolare)
Toirano, 8 novembre.

E' proseguita l'occupazione degli istituti medico-psichico-pedagogici di Toirano e Borgio Verezzi da parte del personale che si oppone ad una ristrutturazione così come disposta dall'assessorato provinciale all'assistenza di Milano, da cui gli istituti dipendono, con un atteggiamento definito «*intransigente ed unilaterale*». L'agitazione tuttavia potrebbe risolversi da un momento all'altro non appena sarà noto l'esito delle trattative condotte da una rappresentanza dei dipendenti e di esponenti sindacali recatisi appositamente a Milano per conferire con l'assessore Ludovico Agostoni.

La delegazione dei dipendenti discute con il rappresentante dell'amministrazione un ordine del giorno stilato a conclusione dell'assemblea tenutasi dopo l'occupazione degli istituti: nel documento si chiede la revoca del trasferimento di un primo gruppo di minori assistiti dalla sede di Borgio (50 assistiti e 30 dipendenti) a quella di Toirano (110 assistiti e 40 dipendenti).

Il personale ritiene trattarsi della prima fase di un disegno tendente a concentrare a Toirano l'attività dei due istituti, circostanza che creerebbe non poche difficoltà di carattere organizzativo e didattico, suscitando anche il timore di una crisi occupazionale per una parte dei 70 dipendenti, esclusi gli insegnanti delle scuole elementari e medie, che sono statali.

L'ordine del giorno, approvato alla unanimità dal personale, si riferisce anche ad altri problemi sindacali riguardanti «*la mancata copertura dei ruoli organici e le consistenti assunzioni di personale provvisorio giornaliero; la mancata revisione dell'attività educativa sulla base delle linee programmatiche proposte dall'istituto sulla propria operatività interna ed esterna; la non applicazione dell'orario strutturato di 40 ore settimanali presso tutti i servizi dell'istituto*».

L'occupazione dei due istituti a Toirano e Borgio non ha compromesso l'attività interna che è proseguita regolarmente per i 110 assistiti di Toirano, mentre continua ad essere escluso il gruppetto di otto ragazzi trasferiti ieri da Borgio Verezzi e consegnati al direttore, l'insegnante Giuseppe Guzzetti.

g. m.

A Cairo Montenotte

Promette il matrimonio ma aveva già moglie

Cairo Montenotte, 8 nov.

Una storia d'amore, anziché davanti all'altare, si chiude dall'intervento dei carabinieri è destinata a concludersi davanti al pretore. Ne sono protagonisti un palermitano, Alberto Volo, di 25 anni, e Clelia Galeazzo, di 26, residente a Cairo Montenotte in via Roma 7, dove gestisce con i familiari un salone per acconciature femminili.

La simpatia tra i giovani è stata immediata, altrettanto rapida l'intesa per il matrimonio. Alberto Volo ha richiesto la residenza a Cairo Montenotte, dichiarando di essere celibe. All'ufficio anagrafico di Palermo, però, è risultato coniugato con Annamaria Forlicchia e padre di due figli. I genitori della «fidanzata» avevano consegnato alla figlia un assegno in bianco per le spese necessarie al matrimonio. L'assegno è stato presentato all'incasso da Alberto Volo; la somma riscossa è di circa cinque milioni di lire.

Il palermitano, che aveva preso alloggio nel miglior albergo della città ed era presentato agli amici come il dottor Volo, rappresentante di cosmetici, è stato denunciato dai carabinieri per falsa dichiarazione a pubblico ufficiale.

Per il blocco della cava di Ghigliazza

A Finale 83 operai rischiano di rimanere senza un lavoro

L'attività estrattiva serviva a portare a termine la sistemazione della Caprazoppa - Protesta dell'Anas - Sabato riunito il Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 8 novembre.

(s. d.) La situazione dell'occupazione della mano d'opera, verificatasi a seguito del provvedimento di sospensione dell'attività della cava Ghigliazza, in località Caprazoppa, verrà esaminata dal Consiglio comunale, in una riunione straordinaria convocata d'urgenza dal sindaco Migliorini per sabato pomeriggio alle ore 17,30. Sono 83, infatti, i dipendenti dell'impresa Ghigliazza che rischiano di perdere il posto per il blocco dell'attività estrattiva.

Del problema si discuterà appunto in Consiglio comunale la cui convocazione è stata sollecitata anche dai gruppi consiliari comunista e socialista. Nel frattempo, non accennano a smorzarsi le polemiche sui lavori di sbancamento della parete nord del promontorio della Caprazoppa interessata da dieci anni da un movimento franoso.

La direzione compartimentale dell'Anas, infatti, ha preso energicamente posizione contro la decisione della sovrintendenza ai monumenti della Liguria di sospendere l'effettuazione dei lavori. In un telegramma indirizzato al prefetto di Savona e al sindaco di Finale Ligure, l'Anas sostiene che «*l'avanzata stagione autunnale pone in grave pericolo la viabilità*» e invita lo stesso prefetto ad intervenire affinché possa essere ripresa l'opera di sbancamento alla zona franosa interrompendo contemporaneamente il traffico stradale sulla statale Aurelia deviandolo sull'autostrada dei Fiori o sulla statale del Melogno.

Il sindaco Migliorini, mentre si attende di conoscere la decisione della prefettura, ha risposto sostenendo che la variante della statale Aurelia era stata realizzata a suo tempo, proprio per consentire il regolare flusso del traffico anche durante i lavori di rimozione della parete rocciosa ed ha proposto una riunione di tutti gli enti interessati per chiarire definitivamente la situazione.

IMPERIA — Lo scacchista Ercole Bonjean, del circolo scacchi di Imperia, si è classificato primo assoluto «Campione italiano», a Roma, nel Torneo nazionale riservato ai dipendenti della Banca d'Italia, che è stato disputato tra il primo e il cinque novembre.

Prova di forza al liceo "Calasanzio" di Carcare

Sospesi dalle lezioni gli studenti che hanno contestato l'insegnante

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 8 novembre.

(b.b.) Gli studenti del liceo classico «Calasanzio» di Carcare, che hanno disertato le ore di lezione tenute dalla professoressa di chimica e fisica Leda Simonetti, sono stati sospesi. Il lungo elenco degli allievi colpiti dal provvedimento disciplinare è destinato ad allungarsi: domani, gli altri alunni del liceo che per la prima volta, nella settimana, avranno lezione di chimica e fisica, seguiranno l'esempio dei compagni già sospesi, incorrendo nelle sanzioni disciplinari.

«*All'entrata della professoressa Simonetti, diserteremo anche noi le lezioni, come i nostri compagni. Su 180 studenti* — affermano — *solo 19 si sono dichiarati disposti a subire le lezioni autoritarie della professoressa*». La sospensione delle lezioni è stata comunicata verbalmente agli studenti contestatori, stamane, dal vicepreside don Giova, che, in assenza del preside, professor Aita, ha deciso il provvedimento dopo essersi consultato con il provveditore agli studi della provincia di Savona.

Gli studenti hanno preso atto della sanzione adottata e si sono radunati a Villa Vecchi, sede del doposcuola, per continuare le lezioni dalle quali sono stati esclusi. «*Abbiamo trovato comprensione* — afferma un gruppo di studenti e studentesse — *da parte di alcuni professori, che sono disposti ad assisterci nello studio. Noi non siamo disposti a subire metodi di insegnamento autoritari, ma vogliamo svolgere il nostro programma di studio. Perciò continueremo, con l'aiuto di insegnanti solidali con noi*».

Numerosi genitori si sono schierati dalla parte dei liceali e sostengono l'azione di protesta. «*Se una sola insegnante, fra i tanti del liceo* — affermano — *viene contestata, una ragione ci deve essere*». Motivi della contestazione sarebbero la presunta intransigenza alle richieste degli studenti, in parte accettate dal consiglio dei professori, da parte della professoressa Simonetti, e vecchi motivi di rancore della stessa nei confronti degli studenti.

Domani giungerà a Carcare una commissione ispettiva del ministero della Pubblica Istruzione. Sarà suo compito accertare la responsabilità della contestazione studentesca, che ha assunto ormai proporzioni ed attriti difficilmente ridimensionabili.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASCIATORI: 2022: I sopravvissuti.
ARISTON: E continuo a mantenere a posto gli orsi lo...
ASTOR: Un topo di classe.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
CIAKOLLO: Favole calde per le vedove italiane.
CORALLO: Ruganino.
EMPERIALE: Scarpio.
ERA: Scarpio.
GIOIELLO: Un colpo per Lassassino.
OLIMPIA: Per Garrett e Billy Kid.
ORFEO: Teresa la ladra.
RITZ: Soldati e grida.
RIVOLI: La prostituta non è più un fiore.
SMERALDO: Fra Tarzo da Valleri.
UNIVERSALE: L'assassino di pietra.
VERDI: Lucky Luciano.
TEATRO MARGHERITA: ...
TEATRO DELLA TOSSE: ...
STABILE GENOVESE: Il capitano di Koepenik.
STABILE L. DUSE: I racconti ...

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Sardegna 3 - Sestri Ponente
telefono 60.934 (di fronte Cassini)
Oltre alle ottime pizze, vi offre una buona e legata e una vasta scelta gastronomica. Vi consiglia il pranzo a tutto compreso a L. 2500. Vini scelti. Il conto, comprensivo del servizio 2500 lire.

RAPALLO - GRITONE: La sfida a ...
nascita.
ITALIA: Scarpio.
CASINOGLI - ODEON: La prima notte di quiete.

SAVONA

CHIAVA: Paolo il caldo.
CHIABRERA: Segnale Alfa.
ERA: Appuntamento con una ragazza che si sente sola.
ITALIA: Lucky Luciano.
OLIMPIA: Il delitto Matteotti.
MODERNO: Il paradiso dei nudisti.
ODEON: Il re del Sole.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Matteotti.
CAIRESE: La vendetta dei guerrieri rossi.
CERIALE - ODEON: La morte arriva con la sella a ricciolo.
MILLESIMO - ITALIA: Quando Maria urlò dalla tomba.
VARAZZE - TEATRO: Gangster per una mascherina.
VIGNE: Novelle d'amore galeotte del Decameron.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Cannabis.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Cemmera.
VADO LIGURE - SAVOIA: Continuavano a mettere la diavola nella inferno.

SPOTORNO - MIGNON: Una donna aperta a una data vuota.
FINALE LIGURE - ITALIA: La collana.
ITALIA: Io e lui.
ITALIA: Il calabrotto Bastiglione.
PIETRA LIGURE - CORSARO: Il figlio di Pistacchio.

LOANO - LOANESE: Miss uomo la recupera.
PERLA: Valeria, dentro e fuori.
ALBENGA - ASTOR: Fra Tarzo da Valleri.
ANDORA: Il grande corsaro.
CRISTALLO: La schiava.
CLASSICO - COLOSSEO: Io e lui.
RITZ: Cinquanna cacciatrice disonorata con onore.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Sfida alle mura.
MIGNON: Mani che uccidono.

IMPERIA

ROSSINI: Teresa la ladra.
CENTRALE: La gang dei Dobermann.
AURORA: Tutti nella fossa dei leoni.
DANTE: La polizia è al servizio del cittadino?
BORDIGHERA - ZENI: La polizia interviene, la legge assolve.
DIANO MARINA - DIANESE: Diana.
SANREMO - ARISTON TEATRO: L'assassino di pietra.
CENTRALE: Lo chiamavano Trinità.
SANREMESE: Paolo il caldo.
SUPERCINEMA: Il giorno della vendetta.
TEN: Sette contro tutti.
ARENA: La seduttore.
MIGNON: Tony Arzenta.
RITZ: Comunque carnale.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il ritorno della Cina colpisce ancora.
CERIO: Quando la leggenda muore.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'avventura è l'avventura.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Un uccello di classe.
IMPERO: La notte dei diavoli.

Istituto Fiduciario Realizzi
Gestore Istituto Vendite Giudiziarie
Savona - Piazza Della Rovere 13

Vendita all'asta pubblica di oggetti d'arte

comprendente un lotto di
tappeti orientali
PERSIANI E CAUCASICI tutti corredati di certificato di garanzia
● UNA IMPORTANTE RACCOLTA DI DIPINTI del '500, '600, '700, '800 scuola italiana, francese, inglese e fiamminga ● ARGENTERIA ● PORCELLANE OROLOGI - SOPRAMMOBILI provenienti da collezioni private
Una importantissima collezione di miniature di diverse epoche

a Savona
piazza Diaz
Saloni Chiesa Evangelica

Esposizione
9-10-11 novembre ore 10-13 e 16-20

ASTA
Lunedì 12 - Martedì 13 - Mercoledì 14 novembre dalle ore 21

Istituto Autonomo Case Popolari - Imperia

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per lavori di riattamento fabbricato in Imperia - Via I. Amoretti - importo base d'asta L. 64.954.968. Procedura prevista dagli articoli 1/C e 3 della legge 2-2-1973, n. 14. Domande all'I.a.c.p. d'Imperia entro il 24-11-'73

ANCHE IL BAGNO E' UNA STANZA
ARREDATELO CON GUSTO!

Ditta ROBERTO BOREA
Via Roma 120 - Tel. 85.603, 86.572 - SANREMO

NIGHT CLUB CABARET
PLAZA
VARIGOTTI (FINALE LIGURE)
Telefono (019) 60.300
PUNNY e il suo complesso
spettacoli di varietà alle ore 1

ANNUNCI ECONOMICI

DITTA nuova costituzione sede Imperia cerca venditori ambosessi zona Liguria per articoli largo consumo. Telefonare (0183) 20.516.